



COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE - SISMA 2016
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Cofinanziamento Conto Termico

Allegato tecnico

1 Sommario

2	Premessa	3
3	Obiettivo.....	3
4	Il Conto Termico	3
4.1	Interventi ammissibili al Conto Termico.....	4
4.2	Requisiti minimi per accedere al Conto Termico.....	4
4.3	Modalità di erogazione.....	4
4.4	Cumulabilità.....	5
5	Obblighi.....	5
6	Procedura	5

2 Premessa

Ridurre il consumo di energia e prevenirne gli sprechi sono un obiettivo prioritario dell'Unione europea (UE) ormai da molti anni. Secondo studi recenti dal settore residenziale proviene il 53% delle emissioni di PM10, e dagli edifici il 18% delle emissioni climalteranti. La strategia generale dell'UE è di raggiungere l'obiettivo di un'Europa a impatto climatico zero entro il 2050 con un obiettivo intermedio entro il 2030.

In questo scenario il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) costituisce uno strumento fondamentale che segna l'inizio di un importante cambiamento nella politica energetica e ambientale dell'Italia verso la decarbonizzazione. L'obiettivo per il 2030 è quello di raggiungere e superare gli obiettivi UE in termini di efficienza e sicurezza energetica e di utilizzo di fonti rinnovabili (FER):

- riduzione dei consumi di energia primaria rispetto allo scenario tendenziale del 43%;
- produzione del 30% di energia da FER nei Consumi Finali Lordi di energia;
- produzione del 22% di energia da FER nei Consumi Finali Lordi di energia nei trasporti;
- riduzione dei "gas serra", rispetto al 2005, per tutti i settori non ETS (Emission Trading System) del 33%;

Il recepimento della Direttiva 2018/2002 sull'Efficienza Energetica (D.Lgs. 73/2020) e della Direttiva 2018/844 sulla Prestazione energetica nell'edilizia (D.Lgs. 48/2020) descrivono le misure e le azioni prioritarie per l'obiettivo del PNIEC sulla riduzione dei consumi di energia. In particolare l'art. 4 bis del D.Lgs. 192/2005, così come modificato dalla Legge 90/2013, prevede che a partire dal 31 dicembre 2018, gli edifici di nuova costruzione occupati da pubbliche amministrazioni e di proprietà di queste ultime, ivi compresi gli edifici scolastici, devono essere edifici a energia quasi zero (*nZEB*) con l'estensione anche agli edifici privati dal 1° gennaio 2021 mentre l'art. 3 bis D.Lgs. 192/2005, così come modificato dal D.Lgs. 48/2020, prevede che sia attuata una strategia di lungo termine per sostenere la ristrutturazione del parco nazionale di edifici residenziali e non residenziali, sia pubblici che privati, al fine di ottenere un parco immobiliare decarbonizzato e ad alta efficienza energetica entro il 2050, facilitando la trasformazione, efficace in termini di costi, degli edifici esistenti in edifici a energia quasi zero. Uno dei punti su cui si basa tale strategia è l'integrazione degli interventi di efficientamento energetico degli edifici con gli interventi per la riduzione del rischio sismico e di incendio, volta ad ottimizzare la sicurezza, i costi di investimento e la durata degli edifici.

In questo scenario si inserisce l'adeguamento sismico degli edifici scolastici danneggiati dagli eventi sismici e il perseguimento, laddove possibile, di un bilancio energetico annuo prossimo allo zero grazie ad una combinazione di strategie di risparmio energetico integrate nell'edificio e a sistemi di generazione di energia rinnovabile.

3 Obiettivo

Coniugare l'adeguamento sismico con la necessità di costruire edifici nel rispetto della normativa sopra richiamata che disciplina l'efficientamento energetico degli edifici della pubblica amministrazione utilizzando come strumento di cofinanziamento l'incentivo Conto Termico.

4 Il Conto Termico

Il Conto Termico è uno strumento di finanziamento in conto capitale che rimborsa in parte le spese rendicontabili sostenute per gli interventi, ove essi rispettino i requisiti tecnico-amministrativi previsti dal Decreto Conto Termico (DM 16 febbraio 2016 e s.m. e i.). In base all'emendamento 48-ter della conversione in legge del DL 104/2020 gli incentivi del Conto Termico, nel caso di edifici scolastici accatastati con classe B/5, possono arrivare a coprire fino al 100% delle spese ammissibili.

L'incentivo Conto Termico è gestito ed erogato dal *Gestore Servizi Energetici – GSE*.

La prenotazione dell'incentivo può essere inviata al GSE attraverso il Portaltermico prima di affidare i lavori o in fase di avvio lavori, secondo le tre opzioni per l'accesso all'incentivo previste dal DM 16 febbraio 2016 e s.mi.

Per accedere al Portaltermico la PA deve accreditarsi attraverso l'Area Clienti del GSE.

4.1 Interventi ammissibili al Conto Termico

Gli interventi ammissibili per le Pubbliche Amministrazioni sono di seguito elencati:

1.A Isolamento termico di superfici opache
1.B Sostituzione di infissi
1.C Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con generatori di calore a condensazione
1.D Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento
1.E Trasformazione degli edifici in nZEB
1.F Sostituzione di sistemi per l'illuminazione di interni e delle pertinenze esterne con sistemi di illuminazione
1.G Installazione di tecnologie di building automation degli impianti termici ed elettrici degli edifici
2.A Sostituzione di impianti di climatizzazione con impianti a pompa di calore fino a 2.000 kW
2.B Sostituzione di impianti di climatizzazione con generatori a biomassa fino a 2.000 kW
2.C Installazione di collettori solari termici fino a 2.500 mq
2.D Sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore
2.E Sostituzione di impianti di climatizzazione con nuovi sistemi ibridi (caldaie a condensazione + pompa di calore)

Diagnosi energetica e APE

4.2 Requisiti minimi per accedere al Conto Termico

Per accedere al Conto Termico è necessario eseguire una progettazione che sia conforme ai requisiti minimi e alle procedure previste dal [DM 16 febbraio 2016 e s.m.i.](#) nonché redigere una diagnosi energetica precedente l'intervento, secondo quanto disposto dal medesimo decreto.

Inoltre serve rispettare dei pre-requisiti essenziali, pena l'esclusione dall'incentivo Conto Termico, che sono:

- l'Ente attuatore deve essere una Pubblica Amministrazione
- l'edificio deve essere di proprietà pubblica
- l'edificio deve essere accatastato come *B/5 Scuole e laboratori scientifici*
- l'edificio deve essere dotato di impianto termico per la climatizzazione invernale

Inoltre, in caso di interventi di demolizione e ricostruzione di edificio nZEB, è ammissibile un aumento del volume *post operam* fino al 25% rispetto al volume *ante operam*. Per *volume lordo* s'intende il volume climatizzato e non climatizzato, ivi compresi eventuali volumi interrati o seminterrati.

Per le spese ammissibili, i criteri di ammissibilità degli interventi e i requisiti di soglia si deve fare riferimento al [DM 16 febbraio 2016 e s.m. e i.](#) Ulteriori informazioni relative al Conto Termico sono consultabili al seguente [link](#)

4.3 Modalità di erogazione

Nel caso della Prenotazione, l'erogazione dell'incentivo Conto Termico avviene in due rate, una di acconto al momento della comunicazione dell'avvio dei lavori e l'altra di saldo alla conclusione dei lavori.

L'importo della rata in acconto è pari al 40% o 50% del beneficio complessivamente prenotato in base alla tipologia di intervento. Le procedure per l'accesso all'incentivo attraverso la Prenotazione sono riportate nella [Mappe del Conto Termico](#).

4.4 Cumulabilità

Il Conto Termico è cumulabile con altri contributi in conto capitale, statali e non statali, nei limiti di un finanziamento complessivo massimo pari al 100% delle spese ammissibili.

5 Obblighi

Le Pubbliche Amministrazioni titolari del diritto di proprietà e/o di disponibilità degli edifici scolastici ammessi a contributo e riportati negli allegati della presente ordinanza hanno l'obbligo di accedere al Conto Termico prevedendo la realizzazione di una o più tipologie di intervento tra quelle elencate al punto 4.1.

In particolare, in base all'importo del contributo richiesto, l'obbligo si esplica come segue:

Id	Tipo intervento	Contributo richiesto	Obblighi
a	Adeguamento/ Miglioramento sismico	Contributo richiesto =< 500.000 €	Eseguire almeno un intervento ammissibile al CT
b	Adeguamento/ Miglioramento sismico	Contributo richiesto > 500.000 € e =< 4.000.000 €	Eseguire almeno due interventi ammissibili al CT
c	Adeguamento/ Miglioramento sismico	Contributo richiesto > 4.000.000 €	Eseguire almeno tre interventi ammissibili al CT
d	Demolizione e ricostruzione con o senza delocalizzazione	Qualunque importo	Conseguire nZEB

Nel caso in cui l'immobile sia soggetto ad uno o più vincoli che impediscano la realizzazione di interventi di efficienza energetica, e che tale impedimento sia dichiarato dal tecnico in fase progettuale, allora viene meno l'obbligo di cui alla tabella precedente.

I subcommissari devono vigilare, in fase di progettazione, che siano previste le tipologie di intervento sopra elencate nel rispetto dei requisiti di soglia minimi previsti dal Conto Termico.

6 Procedura

La procedura che deve essere eseguita per la richiesta del Conto Termico è di seguito riportata.

SOGGETTO ATTUATORE	UFFICIO SUB-COMMISSARIO
1. Realizzare , in fase di progettazione, una Diagnosi Energetica Preliminare relativa all'edificio oggetto di intervento e verificare che gli interventi relativi al miglioramento e adeguamento sismico siano in possesso dei requisiti per il riconoscimento degli incentivi Conto Termico, ai sensi del decreto interministeriale 16 febbraio 2016 e s.m. e i.	
2. Simulare , sulla base della Diagnosi Energetica preliminare e della progettazione, l'entità dell'incentivo attraverso il Portaltermico – generando il facsimile. Il facsimile ha esclusivamente la finalità di simulare l'incentivo applicabile che, in ogni caso, viene determinato nell'ambito dell'istruttoria GSE.	

	3. Ricevere dal soggetto attuatore il facsimile per notificare l'entità dell'incentivo applicabile all'intervento.
	4. Redigere il Decreto di Prenotazione , da inviare al soggetto attuatore, con la presa d'atto del rispetto degli obblighi previsti dall'ordinanza relativamente all'utilizzo dell'incentivo Conto Termico e dell'entità dell'importo CT simulato
5. Inviare al GSE la richiesta di Prenotazione di Incentivo Conto Termico attraverso il Portaltermico, comprensiva della Dichiarazione di Provenienza delle Risorse (modello 1.x) incluso l'importo del contributo concesso ai sensi delle ordinanze commissariali	
6. Attendere che il GSE effettui l'istruttoria e comunichi l'esito con l'Atto di Accettazione della Prenotazione Incentivo (API) e l'entità dell'incentivo prenotato, che verrà erogato secondo le modalità del DM 16 febbraio 2016 e s.m. e i.	
7. Trasmettere al Sub-Commissario l'atto di Accettazione della Prenotazione Incentivo (API) che riporta l'entità dell'incentivo prenotato dal GSE e le tempistiche per l'erogazione dei contributi.	
	8. Redigere il Decreto di Concessione rimodulando l'entità del contributo concesso come differenza tra il costo previsto per il progetto esecutivo e il contributo del Conto Termico approvato dal GSE.
9. Bandire la gara per i lavori per l'importo riportato nel Decreto di Concessione	
10. Trasmettere al Sub-Commissario competente il contratto sottoscritto con il GSE in fase di Accesso Diretto al Conto Termico, per confermare l'importo effettivo dell'incentivo erogato	
11. Richiedere al GSE l'acconto al momento della comunicazione dell'invio dei lavori	
12. Comunicare al Sub-Commissario l'avvenuta liquidazione dell'acconto del Conto Termico	
	13. Riportare nel successivo atto di liquidazione quanto percepito in acconto dal Conto Termico
14. Richiedere al GSE il saldo al momento della comunicazione della chiusura dei lavori	
15. Comunicare al Sub-Commissario l'avvenuta liquidazione del saldo del Conto Termico	
	16. Riportare nel successivo atto di liquidazione quanto percepito a saldo dal Conto Termico e modulare in tal senso il contributo spettante.
	17. Inviare il decreto di liquidazione finale al GSE